

Bullismo cyber bullismo ed altri problemi spia

Una crisi educativa

Rodolfo Marchisio

CC BY-NC-SA 3.0 IT

Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo Italia.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci
una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA
94042, USA

Siamo sicuri?

Si parla spesso di bullismo o cyber bullismo, anche a scuola, ma spesso:

- 1- Siamo **influenzati dai media** che gonfiano la notizia e quindi abbiamo un percezione “esagerata” delle dimensioni del problema.
- 2- **Non conosciamo la definizione corretta** di bullismo e cyber bullismo e quindi *gridiamo al lupo* quando il fenomeno è meno grave o diverso
- 3- Non conosciamo **le reali dimensioni del fenomeno, i dati** e quindi ne abbiamo una percezione condizionata dalla nostra paura
- 4- Non ci rendiamo conto che **questi problemi sono la spia di un più grosso problema educativo**: una crisi educativa legata anche alle TIC e al WEB, ma non attribuibile a loro (Bauman)

Una definizione per capire

- Secondo Olweus si parla di ***bullismo*** quando c'è **aggressione, ripetizione e squilibrio di potere. Una azione ripetuta nel tempo di violenza fisica e verbale, non un singolo episodio**
- La dimensione della **rete aggiunge visibilità e durata pressoché infinita all'offesa** e questa maggiore visibilità può aumentare molto la violenza emotiva.
- **Ma i dati degli studi possono dare a genitori e supervisori, un'occasione per iniziare una conversazione con gli adolescenti su cosa sta succedendo nella loro vita.**

Il bullismo ha delle conseguenze gravi per chi lo commette e anche che per chi lo subisce.

I protagonisti

- *Sia la vittima che il bullo sono persone in forte difficoltà personale , psicologica, familiare: in preda a ansia e depressione*
- Più facilmente sono vittima o bullo quelli che sono, *per motivi personali, psicologici, familiari già deboli, più a rischio*
- Caratteristiche del cyber bullo sono spesso: *inconsapevolezza, buone condizioni economiche, crisi familiare*
- Posto che gli atti di (cyber) **bullismo vanno sempre denunciati** (per quanto sia difficile per la vittima) e sono **puniti** non solo a scuola, ma anche a livello di **pene previste dal codice** – se minore paga il genitore - *la vittima va protetta e aiutata ma anche il bullo deve essere aiutato a livello educativo*

Il bullismo è un drama(tizzazione)

- I bulli non sono (semplicemente) persone cattive: **i cattivi sono sociopatici.**
- ***La maggior parte dei bulli reagiscono con aggressività perché stanno lottando con i propri problemi...Quando gli adulti inquadrano il fenomeno solo nella dimensione punitiva, perdono l'opportunità di aiutare gli adolescenti (vittime e bulli) a convivere con le complesse dinamiche che hanno davanti. Particolari e contesto sono importanti.***
- *I ragazzi usano frequentemente per gli episodi di bullismo, il termine **drama** (storia, atto teatrale, recitazione di personaggi).* Boyd

“Un conflitto interpersonale che ha luogo di fronte a un pubblico coinvolto ed attivo, spesso sui Social Media” boyd.
Un conflitto fra persone davanti ad altri, il pubblico.

Drama

- A volte i ragazzi USA confessano di avere iniziato un drama per noia o per mettere alla prova amicizie, capire le dinamiche del gruppo, lo status, la popolarità di cui godono, per sfogare rabbia e frustrazione.
- ***Aldilà del conflitto interpersonale, gli adolescenti lottano per l'opinione degli altri. La tecnologia favorisce e può amplificare un drama.*** Boyd
- Alcuni adolescenti mettono in azione **atti contro se stessi in rete per richiamare l'attenzione, ottenere sostegno e conferme.** Stanno cercando di capire qual è il loro ruolo nel gruppo, il loro status sociale. *Episodio suicidio collettivo online in Oriente*
- D'altra parte **gli adolescenti spesso imparano l'importanza dello status sociale nei media attraverso i profili dei vip, il gossip mediatico, i reality...degli adulti.** Si diventa famosi sui media e sui SM anche se non si è nessuno.
- **Ma l'attenzione sui media può essere per un po' piacevole, poi può diventare massacrante, come fanno i VIP, che però hanno i loro filtri.**

Due personaggi in crisi

- Quando si diventa famosi, nel bene e nel male ci si trasforma in oggetti, in argomenti di discussione o si viene ridicolizzati.

Un problema dei ragazzi è di essere sovraesposti, di pubblicare troppo, ma poi di non essere in grado di gestire la propria identità pubblica.

Allora partendo dal presupposto che nessuno mai deve essere vittima e che il cyber bullismo è più pericoloso del bullismo perché è **per sempre e sotto gli occhi di tutti**, cerchiamo di capire meglio, partendo da 2 punti chiave :

- 1- **Vittima e bullo sono 2 persone in evidente difficoltà**
- 2- **Il problema del bullismo e del cyber bullismo è più complicato che separare buoni e cattivi**

I dati

I Dati del fenomeno

- **Eurispes da scaricare la sintesi dell'indagine.**

<http://www.eurispes.eu/content/sintesi-indagine-conoscitiva-sulla-condizione-dell%E2%80%99infanzia-e-dell%E2%80%99adolescenza-italia-2012-0>

- **Osservatorio la Repubblica Cyber bullismo**

<http://osservatorio-cyberbullismo.blogautore.repubblica.it/>

- **Osservatorio bullismo CENSIS**

<http://osservatorio-cyberbullismo.blogautore.repubblica.it/?ref=HROBA-1>

- **Indagine USA**

http://www.repubblica.it/tecnologia/2016/12/01/news/internet_la_paura_di_molestie_ci_auto-censura_ragazze_e_minoranze_piu_a_rischio_-153249169/

- **Ultima indagine sul cyber bullismo in Italia**

<http://www.sky.it/eveningnews/2017/670/web/homepage.html?lightbox=5&extid=bd7d63b0a96bf1662500c84e8262210b00e3d8585c19f91c>

Definizione

Definizione di bullismo

*Comportamenti comunicativi (e pratici) attraverso i quali un singolo o un gruppo fa o dice cose per avere potere o dominare una persona o altro gruppo. Si tratta di **un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona o gruppo di persone, più potente nei confronti di un'altra percepita come più debole.***

Il bullo comunica con chi si sente individualmente inferiore, c'è un'asimmetria della situazione comunicativa. Il potere del bullo sulla vittima è legato a vulnerabilità, intenzionalità, persistenza.

I personaggi

Il bullo, la vittima, gli spettatori negativi o positivi, quelli che fanno finta di non vedere non sapere, adulti e educatori o chi possa dare aiuto.

- **Il bullo** è caratterizzato da aggressività, scarsa empatia, alta opinione di se (non motivata) ed è orientato alla violenza.
- **Bullo** tende a dominare i più deboli con atteggiamenti aggressivi e prepotenti, dominare i più indifesi e i gregari, talora è aggressivo anche verso gli adulti. E' comunque uno che ha problemi.
- **Vittima** Ha un atteggiamento ansioso e insicuro, ha un'immagine insicura e debole di se. Spesso sono ragazzi, già deboli, soli, poco sicuri, non seguiti dalla famiglia.
- **Spettatori** possono essere negativi o positivi, spettatori spesso silenziosi (maggioranza silenziosa). Che non intervengono

Ancora sui personaggi

- **La vittima spesso è scelta perché già debole, diversa, con problemi, s'interroga e si auto colpevolizza. “Se succede a me, è anche perché io sono...così”. È anche colpa mia.**

Diventa un circolo vizioso da rompere anche a livello psicologico

- **Il bullo sicuramente ha dei problemi di personalità, di equilibrio, talora familiari o sociali.**

È un debole che reagisce, spesso per imitazione, in quel modo.

Differenze fra B e C

- **il bullo può essere anonimo** o meglio non esplicitare la propria identità;
- **la vittima può essere assente** nel momento in cui viene commesso l'atto;
- le intimidazioni sono estese al di fuori dell'orario scolastico poiché la tecnologia consente il perpetuare dell'atto **24 ore al giorno**;
- l'abuso può essere **replicato velocemente e quasi all'infinito** (foto, pettegolezzi, pubblicazione di dati sensibili e password della vittima);
- **più persone possono partecipare e condividere** la violenza;
- **gli effetti sono diversi e talvolta peggiori perché ripetuti** rispetto al fenomeno tradizionale;
- **difficoltà nel trovare e chiedere aiuto o supporto da parte degli adulti** (genitori o educatori) proprio perché **questi ultimi hanno spesso poca dimestichezza con le tecnologie digitali e quindi vengono percepiti come distanti e non capaci** di poter risolvere positivamente il problema.

Differenze fra cyber e bullismo

- **Presunto anonimato del** molestatore
- **Enorme diffusione e assenza di limiti spazio e temporali**
- **Indebolimento dei freni morali** (non deve guardare in faccia la vittima)
- **Presunzione di invisibilità e impunità**- nel bullismo il b deve agire davanti a tutti ed anzi lo fa per questo spesso. Il ruolo di gruppo e gregari
- **Assenza di feed back – reazioni** da parte della vittima e dei presenti spesso non consenzienti.
- **Negazione della responsabilità**: “non sono stato io”, “è virtuale, non reale”. Una specie di videogioco crudele.
- **Cercasi pubblico**: nel B. sono presenti alcuni, il gruppo, nel cyber bullismo possono essere presenti o no, in teoria tutti, possono o potranno essere attivi, scaricare e diffondere o passivi (guardare)

La diffusione virale in rete diventa un crudele spettacolo. Da Bullismo & co

Cyber e bullismo? Siamo sicuri?

- **Il cyber bullismo è sopravvalutato** e spesso confuso col bullismo, che i giovani temono di più (69% in generale).
- **I luoghi del bullismo:** nelle scuole (78%), in luoghi fisici (66%); anche nella rete dove però non è cresciuto né è in crescita.
Cfr anche cap C Genitori.
- **Il bullismo c'è sempre stato.** Franti libro Cuore
- **Un episodio di vittima che diventa bullo.** Una storia di bullismo: quando i genitori intervengono e fanno danni
- **Un episodio in cui tutti hanno sbagliato**
- Quando i **genitori e gli adulti sono bulli:** i ragazzi ci guardano e imparano da noi

Quando gli adulti sono bulli e utonti



Cyber bullismo

Il cyber bullismo si serve di SN e video su Google, ad es. contro un disabile o una donna ed è costituito da fatti d'intimidazione, dettati dalla necessità di dominare per affermarsi. Op. cit.

Differenze tra cyber e bullismo

- **Presunto anonimato** del molestatore: anche se nella realtà questo anonimato è solo **illusorio**, poiché infatti ogni comunicazione lascia tracce. Per la vittima però è difficile risalire da sola al molestatore che può essere una persona a essa totalmente sconosciuta.
- Deve **denunciare il fatto** e questo richiede coraggio ed incontra resistenze.

Ragazzi

Lettura Cyber bullismo Pietrafesa da
ICT e distorsioni d'uso: un'indagine pilota sul cyberbullismo

- I nostri *nativi digitali* sono in realtà degli *ignoranti digitali* malgrado siano abili utenti poiché hanno la dimestichezza e manualità necessaria nell'accedere velocemente ai sistemi e piattaforme digitali.
- I ragazzi preferiscono infatti utilizzare e comunicare attraverso le varie e differenti applicazioni utilizzabili tramite **smartphone**, tablet e connessione wi-fi ed internet illimitato.
- Per loro dunque **non sussiste una separazione netta o differenziazione tra interazioni e vita online da quella offline:**

Ragazzi dati Situazione italiana

80 % naviga tra 2 e 3 ore o anche più.

57% (età compresa tra i 9 e 16 anni) ha attivo un profilo di social networking.

L'Italia registra inoltre un'elevata percentuale di ragazzi che **accedono al Web senza la supervisione di un adulto (62%)**, mentre in merito agli accessi informatici che avvengono **all'interno delle scuole detiene la percentuale più bassa in Europa (solo il 36%)**.

Infatti **la conoscenza e l'uso di accorgimenti tecnici** per le impostazioni di sicurezza e privacy è ancora relativamente basso: **solo il 21% dei genitori predispone**

- **filtri e blocco ai siti** e di questi solo il **15% tiene**
- **traccia della cronologia dei siti web** visitati dai propri figli.

Ragazzi sintesi Situazione italiana

- *L'82 % dei nostri genitori ritiene altamente improbabile che i figli possano imbattersi in situazioni sgradevoli*
- *Si può essere vittima di cyberbullismo a qualsiasi età, ma la fascia anagrafica più esposta al rischio sembra essere quella compresa tra i 12 e i 14 anni (Tokunaga,2010).*
- *Inoltre alcuni studi hanno evidenziato **un maggiore rischio da parte delle ragazze di essere vittime** di soprusi e prevaricazione da parte dei ragazzi*

Dati Italia

- il **5,9 %** ha denunciato di avere subito ripetutamente azioni vessatorie tramite sms, mail, chat o social network.
- Vittime, più di tutti, sono le ragazze: **il 7,1% rispetto al 4,6%** dei ragazzi. Si parla di statistiche che riguardano soprattutto adolescenti di età tra **i 14 e i 17 anni**.
- **Più di nove adolescenti su dieci usano un telefono cellulare**, la metà usa un personal computer, **sette su dieci usano Internet**. Due ragazzi su tre, poi, ritengono che il cyber bullismo sia un fenomeno in crescita.
- **Il 6,2% delle vittime sono donne**.
- Secondo il rapporto UE-Kids on line in tutta Europa, **il 6% degli utenti di Internet tra i 9 e i 15 anni riporta di essere stato vittima di bullismo on line e il 3% confessa di aver agito bullismo on line**.

Le ragazze più dei ragazzi: vittime ma si espongono

- La frequenza nel postare informazioni personali (come indirizzo, telefono, ecc.) è più elevata nelle donne... **le donne che postano le informazioni personali sono il 35,1%** del totale mentre gli uomini che fanno altrettanto sono il 30,1%.
- Inoltre il **30,5% delle ragazze accetta o richiede “spesso” amicizia a persona che non conosce.** Di contro, gli uomini che fanno la stessa cosa sono il 26,3% del totale.
- **Il rapporto delle ragazze, specie se adolescenti coi SN e la rete è ambivalente**

Strumenti interni

- Il social network, che non è solo Facebook, e soprattutto non è il diavolo, ha le sue regole talvolta sconosciute, ma ha anche dei **dispositivi di salvataggio**, ovvero strumenti semplici, a portata di mano, che consentono di bloccare qualcuno che non ci piace; di impedire ad altri di infastidirci commentando; di **stoppare** chi ci “tagga” in foto o in post che ci mettono in difficoltà.
- **Insieme a regole comportamentali esistono strumenti (impostazioni, software specifici, filtri e così via)** che possono essere usati sia dai ragazzi che dai genitori e dagli insegnanti.

Cosa fare

- Occorre puntare su **famiglie e genitori**, occorre **un clima scolastico** accogliente ma fermo, non distratto. Lo stesso in famiglia, perché una vittima parla solo se sa che il suo problema verrà accolto con affetto e interesse.
2 video e 2 storie
- *Lasciare sempre una porta aperta.* In famiglia e a scuola un **adulto di fiducia cui rivolgersi**
- Gli alunni parlano se c'è un **clima di classe** (e di scuola) **positivo, una relazione comunicativa gratificante, integrante che accoglie e tollera i problemi con docenti “super partes” e genitori non distratti.**

Problemi da affrontare

Problemi

- **Rompere il silenzio** è un problema di omertà, di far parlare vittima e testimoni.
- **Le vittime talora diventano aggressori** (cfr. storia di una ragazza sopra)
- Ci sono **differenze di età e genere**:
 - ✓ Maschio contro maschio per la dominanza,
 - ✓ Maschio contro femmina per attrazione sessuale o differenza di genere (le femmine o sono prede o sono inferiori secondo il bullo).
 - ✓ Femmine contro femmine: le più insidiose. *Le bulle stanno diventando un problema grave, coi maschi spesso basta una sgridata, mentre le ragazze covano maggior rancore, sono più sottili e insidiose.*

Metodi e strategie

Diversi tipi d'intervento possono essere utili - Integrato da Bullismo & co:

- Incontri tra insegnanti, genitori, alunni,
- Colloqui con i genitori degli studenti direttamente coinvolti.
- **Dare un ruolo attivo ai genitori.**
- **Collaborazione tra docenti e genitori.**
- **Più controllo, più intervento educativo**, anche del territorio e della scuola (dentro e fuori).
- **Incontri in classe, per discutere dei problemi e dei vissuti, di ciò che si prova.** Nei vari ruoli (drammatizzazione)
- Attivazione di **occasioni di apprendimento cooperativo e di attività positive comuni**

Metodi e strategie

- **Colloqui approfonditi** con i bulli e con le vittime,
- Incentivazione di **forme di aiuto da parte di ragazzi neutrali**.
- Uso della drammatizzazione per ottenere **maggiore empatia**, più consapevolezza di cosa provano gli altri.
- **Giochi di ruolo**.
- **Migliore clima di classe e scuola**.
- Migliore **educazione alla legalità** (regole, rispetto degli altri...) anche nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.
- **Ausili come film, letture per aumentare la consapevolezza e il vissuto** del fenomeno.

Il bullismo è il contrario della empatia cioè della capacità di mettersi nei panni dell'altro

Filmografia e video elenco

Tipologie di offese

- Messaggi elettronici violenti e volgari
- Molestie, insulti
- Cyberstalking (persecuzione) che, se insistente, può creare danni anche psicologici.
- Diffusione di materiali, spesso rubati alla vittima, foto, filmati (vedi fatti di cronaca).
- Denigrazione: video e fotomontaggio
- Impersonificazione: farsi passare per un altro e fare cose proibite o malvagie.
- Salvare dati di una conversazione più o meno intima e immagini rubate o no e metterle in rete.
- Esclusione da un gruppo o gruppo di amici = “bannare”
- Violenze fisiche riprese in rete a video e messe in rete. Da Bullismo & co

A cosa fare attenzione:

1. Sono **reati da denunciare**
2. **Come reagiscono i presenti** (allievi, compagni, docenti, genitori...)?
3. Qual è l'**atteggiamento dei genitori** e quali sono i loro rapporti coi figli? Vittime o colpevoli che siano.
4. Quando i ragazzi **ci vedono fare i bulli** cosa pensano?
5. Autotutela informazioni e immagini personali in rete: ***quello che metto in rete è per tutti e per sempre. Posso cancellarlo, ma rimane in rete da qualche altra parte. Per sempre.***
6. **Il diritto alla cancellazione e all'oblio**, infatti, sono ancora da raggiungere. Rodotà

A cosa fare attenzione:

7. Rapporto ragazzi-genitori e ragazzi-adulti.
8. Occorre un buon rapporto con alcune figure adulte e genitoriali responsabili e fidate.
9. **Sportelli di ascolto** anche online (telefono azzurro, vigili di prossimità, polizia postale etc.)
10. **Da indagare la relazione cyber bullismo -> smartphone, che è più pericoloso di un PC o tablet, sempre a portata di mano, meno controllabile a vista.**

Ci deve essere sempre per le vittime o per i testimoni, una porta aperta, un orecchio cui parlare, delle braccia che ci accolgono.

Violenza, abusi e crimini contro i minori

Il 5% riguarda situazioni di emergenza per abusi sessuali. In crescita anche i casi di pedopornografia online.

- Dati relativi alla **pedopornografia online (8,8%)**, raddoppiati rispetto al 2013 (4,4%). La maggior parte **degli abusi sessuali segnalati vengono messi in atto da persone conosciute**, per lo più appartenenti al **nucleo familiare**. Si riscontra, tuttavia, un trend in aumento nella percentuale di responsabili estranei o amici/conoscenti esterni al nucleo familiare della vittima.
- I dati confermano il “primato” femminile delle vittime di abusi (65%) e l'alta percentuale dei minori di 11 anni (oltre il 40%).
- Per quanto riguarda, invece, le vittime di sesso maschile, aumenta il numero dei bambini sotto gli undici anni

Cosa dobbiamo fare

In sintesi occorrono:

- a. **atteggiamenti adeguati e prudenti a livello preventivo da parte dei ragazzi**
- b. **uso delle opzioni di FB e altri SN per aumentare la protezione dei dati**
- c. **uso delle impostazioni e dei filtri più adatti per proteggere ulteriormente i dati**
- d. **cultura digitale**
- e. **sostegno degli adulti**

Le vittime: i minori

- *"Per ogni bambino che è vittima di abusi c'è qualcuno che sa e non parla"*, commenta il Professor Ernesto Caffo, Neuropsichiatra infantile
- *L'abuso sui bambini si combatte ogni giorno con azioni concrete di tipo culturale, etico, educativo e terapeutico".*

Cosa rischia chi insulta su FB?

- Offendere sulla bacheca Facebook comporta l'accusa di diffamazione aggravata che, sulla base di quanto previsto dalla Legge comporta l'aumento della pena. Cosa si rischia?
- ***Attribuzione di un fatto determinato: la maggiore credibilità dell'offesa giustifica la reclusione fino a due anni o la multa fino a 2.065 euro;***
- ***offesa arrecata a mezzo stampa, pubblicità, atto pubblico: la forte diffusione delle vie di comunicazione impiegate giustifica la reclusione da sei mesi a tre anni o la multa non inferiore a 516 euro;***
- ***offesa arrecata a corpo politico, amministrativo, giudiziario, sua rappresentanza, autorità costituita in collegio: la collettività degli enti offesi giustifica l'incremento di un terzo rispetto alla pena base.***

A chi rivolgersi

Oltre a genitori e docenti o adulti di riferimento, si occupano di questi problemi:

1. I **Vigili di prossimità** - quartiere che in certe città e zone fanno incontri frequenti nelle scuole

2. La **polizia postale** incaricata di intervenire sui reati online

<https://www.commissariatodips.it/>

3. Il **garante della privacy** cui inviare segnalazioni e denunce

<http://www.garanteprivacy.it/>

4. Associazioni Onlus come **Telefono azzurro** (vedi sotto) ed altre.

<http://www.azzurro.it/>

NNBB. È stata approvata in Parlamento italiano **una legge contro il Cyberbullismo**. Sembra sia un'occasione un po'sprecata.

Migliore appare la proposta Boldrini/Rodotà su **Diritti e doveri in rete**.